

## Le web radio

Ultimamente, sempre più emittenti radiofoniche importanti sia a livello nazionale che internazionale, hanno deciso di mandare il loro palinsesto anche sul web. Sfruttando la grande rete di Internet, infatti, si sono rese conto di raggiungere con lo stesso programma mandato in FM, un elevatissimo numero di utenti, ottenendo così, risultati inimmaginabili fino a qualche anno fa. L'ottimizzazione della fruizione e i costi relativamente bassi hanno creato e stimolato la nascita di un nuovo fenomeno culturale, quello, della **web radio** o **radio on-line**.

Ovviamente, il fenomeno si sta diffondendo in tutto il mondo, allargandosi a macchia d'olio, con la creazione di emittenti radiofoniche anche e soprattutto a livello amatoriale, ossia, fatta dai semplici utenti che scelgono di mandare in onda su Internet la loro radio fai da te, ascoltabile esclusivamente sul web.



La musica digitale sul web viene mandata in onda attraverso risorse di broadcasting, che fanno sì che l'audio delle trasmissioni possa trasformarsi in flusso di dati audio compresso, chiamato **stream** (da qui "streaming"), decodificato sul computer del ricevente da un'apposita applicazione, come per esempio un lettore multimediale.

Ma anche per le web radio il concetto di libertà è stato regolamentato dalla normativa **SIAE** che ha stabilito che per chi vuole offrire musica attraverso una web radio monocanale con una programmazione a flusso continuo (modalità webcasting), deve necessariamente richiedere la licenza alla SIAE.

La **SIAE** (Società Italiana Autori ed Editori) è un ente pubblico che si occupa di diritti d'autore, concedendo licenze e autorizzazioni.

